**INFORMATIVA WHISTLEBLOWING**
**SEGNALAZIONE ILLECITI (ART. 54-BIS D.LGS. N. 165/2001)**

In materia di “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato” cosidettto Whistleblowing l’Ente ha predisposto una piattaforma per il rispetto della norma.

La segnalazione può essere svolta in forma anonima e la medesima piattaforma non raccoglie informazioni o metadati, che potrebbero identificare o rendere identificabile il segnalante.

La piattaforma permette al segnalante di indicare i propri dati anagrafici con specifici campi “Nome”, “Cognome”, “metodo di contatto” e conseguente campo di contatto (telefono o e-mail). La compilazione di questi campi è facoltativa rendendo la segnalazione completamente anonima.

La presente Informativa descrive il trattamento dei dati qualora il segnalante scelga di non essere completamente anonimo.

Poniamo particolare attenzione alla possibilità prevista dalla piattaforma di caricare (upload) file ed evidenze documentali relative le segnalazioni. Tali documenti potrebbero contenere informazioni che rilevino l’identità del segnalante o informazioni e dati personali relativi a persone fisiche.

**1.Titolare del trattamento**

Titolare del trattamento è l’Ente Comunale di Cinisello Balsamo, CF 01971350150  e P. IVA 00727780967, con sede legale in Cinisello Balsamo (MI).

**RPD / DPO**: L’interessato potrà contattare il Responsabile Protezione dei dati al seguente recapito: dpo-cb@comune.cinisello-balsamo.mi.it).

Designato al Trattamento: l’area funzionale a cui far riferimento è Il Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

**2. Trattamento e Natura dei dati trattati**

I dati del segnalante, se vorrà esplicitarli, e dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza sono o possono essere:

Dati **comuni** che possano identificare le persone fisiche (es. Segnalante, segnalato) ovvero:

* Dati anagrafici e di contatto (es: nome, cognome, indirizzo e-mail);
* Eventuali dati relativi la condotta illecita;
* Altri dati eventualmente rilevabili;

I dati trattati sono acquisiti direttamente dalla piattaforma durante la compilazione da parte del segnalante.

Il trattamento dei dati sopracitati sarò svolto secondo livelli di segregazione adeguato a tutelare la riservatezza degli interessati e coerentemente con la norma 165/2001.

**3. Finalità del trattamento**

I dati personali saranno trattati per effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l’adozione dei conseguenti provvedimenti, tra cui l’audizione personale del segnalante, se palesatosi, e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.

**4. Basi giuridiche del trattamento dei dati**

Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (art. 6.1 comma c GDPR).

**5. Destinatari, comunicazione e diffusione dei dati**

I dati personali eventualmente trattati per le attività descritte al punto 2 sono riservati e gestiti unicamente dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l’identità del segnalante.

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l’Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti e l’ANAC.

Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l., quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing, opera in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell’art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

**6.Trasferimenti extra UE**

Non è previsto il trasferimento di dati al di fuori dell’Unione europea.

**7.Periodo di conservazione dei dati**

I dati saranno conservati per 12 mesi.

La piattaforma conserva sia la documentazione inviata sia la corrispondenza, lo scambio di informazioni, le conversazioni tra segnalante e RPC. Tutte le informazioni ed i documenti contenuti in piattaforma possono essere esportati e conservati per più tempo in file riservati a cui ha accesso solo il personale incaricato.

**8. Diritti dell’interessato**

La normativa (artt. 12-22 del Regolamento UE 679/2016) garantisce all’interessato il diritto di essere informato sui trattamenti dei dati che lo riguardano, di accedere ai dati stessi e di richiederne l’aggiornamento, l’integrazione e la rettifica. Ove ne ricorrano le condizioni l’interessato vanta il diritto alla cancellazione dei dati, alla limitazione del loro trattamento, alla portabilità dei dati, all’opposizione al trattamento e a non essere sottoposto a decisioni basate unicamente sul trattamento automatizzato.

Se il trattamento dei dati è fondato sul consenso l’interessato ha diritto a revocarlo.

Per l’esercizio dei diritti, nonché per informazioni più dettagliate l’interessato potrà rivolgersi al RPD all’indirizzo **email** indicato al punto 1.

Ove lo si ritengano, si potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

**9. Obbligo o facoltà di conferire i dati**

Il mancato conferimento dei dati personali, come opzionabile e descritto nella sezione inziale di presentazione comporterà che la segnalazione sarà completamente anonima come diritto del segnalante.

**10.Processo decisionale automatizzato**

Non è prevista l’esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22 GDPR.

**Informazioni aggiuntive:**

**Chi può segnalare?**

Il Segretario generale; i dipendenti di ruolo e i tirocinanti; gli assistenti e gli addetti di segreteria degli amministratori; i componenti del Servizio di controllo interno; le persone addette all’ufficio o i consulenti; i dipendenti di altre amministrazioni in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso l’Ente; i lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi presso l’Ente.

In caso di trasferimento, di comando o distacco (o situazioni analoghe) del dipendente presso altra amministrazione, questi può riferire anche di fatti accaduti in una amministrazione diversa da quella in cui presta servizio al momento della segnalazione: in tal caso la segnalazione deve essere presentata presso l’amministrazione alla quale i fatti si riferiscono ovvero all’Anac.

**Chi può essere oggetto della segnalazione?**

Amministratori; il Segretario generale; i dipendenti di ruolo dell’Ente e i tirocinanti; gli assistenti e gli addetti di segreteria degli amministratori; i componenti del Servizio di controllo interno; le persone addette all’ufficio o i consulenti; i dipendenti di altre amministrazioni in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso l’Ente; i lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi presso l’Ente, nonché altri soggetti che a vario titolo interagiscono con l’Ente stesso.

**Qual’è lo strumento per la segnalazione e da chi viene erogato?**

La piattaforma adottata dall'Ente per le segnalazioni di illeciti WhistleblowingPA è promossa da Whistleblowing Solutions Impresa Sociale e Transparency International Italia : <https://www.whistleblowing.it/>

ll segnalante può accedere alla piattaforma tramite apposita sezione del sito:

https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article35347

**Cosa avviene dopo che si sia fatta una segnalazione?**

Qualora, all’esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il Responsabile provvederà a trasmettere l’esito dell’accertamento per approfondimenti istruttori o per l’adozione dei provvedimenti di competenza:

* al dirigente delle Risorse Umane e attività contrattuali, nonché al Responsabile dell’unità organizzativa di appartenenza dell’autore della violazione, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l’esercizio dell’azione disciplinare;
* agli organi e alle strutture competenti dell’Ente affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell’Ente stesso;

se del caso, all’Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all’ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Nell’ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell’ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale dell’Ente ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato (artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 Regolamento e art. 2-quadeterdecies del Codice privacy) al trattamento dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l’adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l’identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all’anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell’identità del segnalante, il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all’interno della relazione annuale di cui all’art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.I dati raccolti verranno conservati in una forma che consenta l’identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.